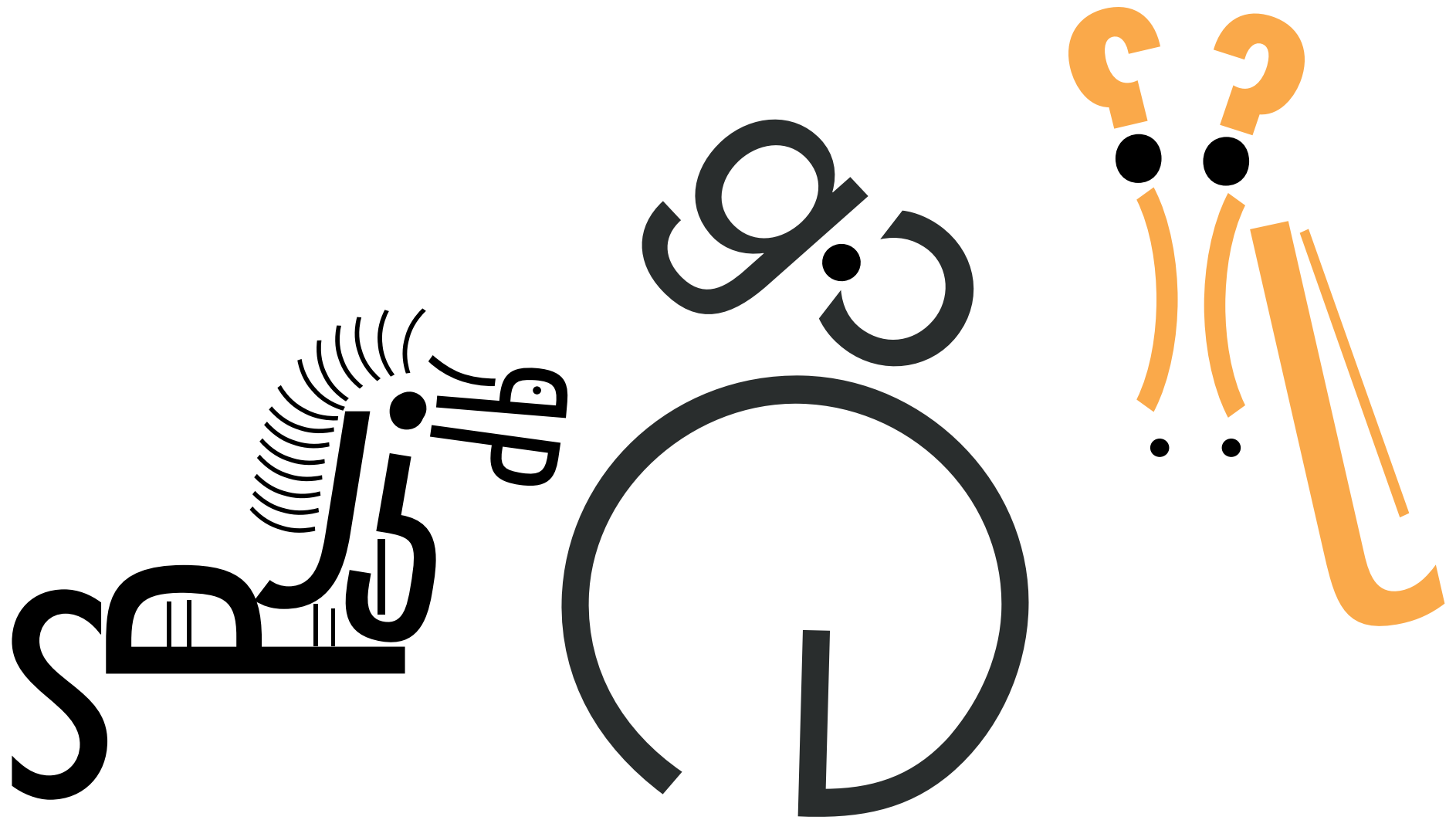


il **GRANDE** elefante

una storia di Giulio Francalacci

EDIZIONE SECONDA

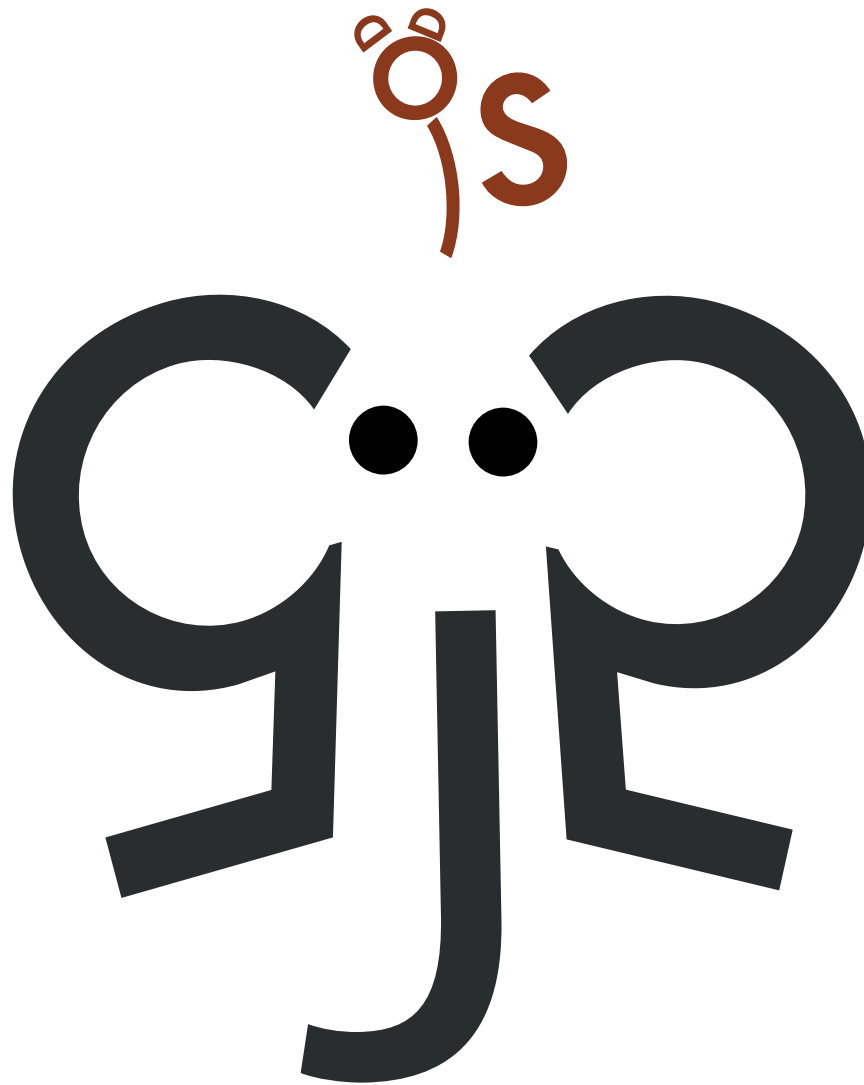




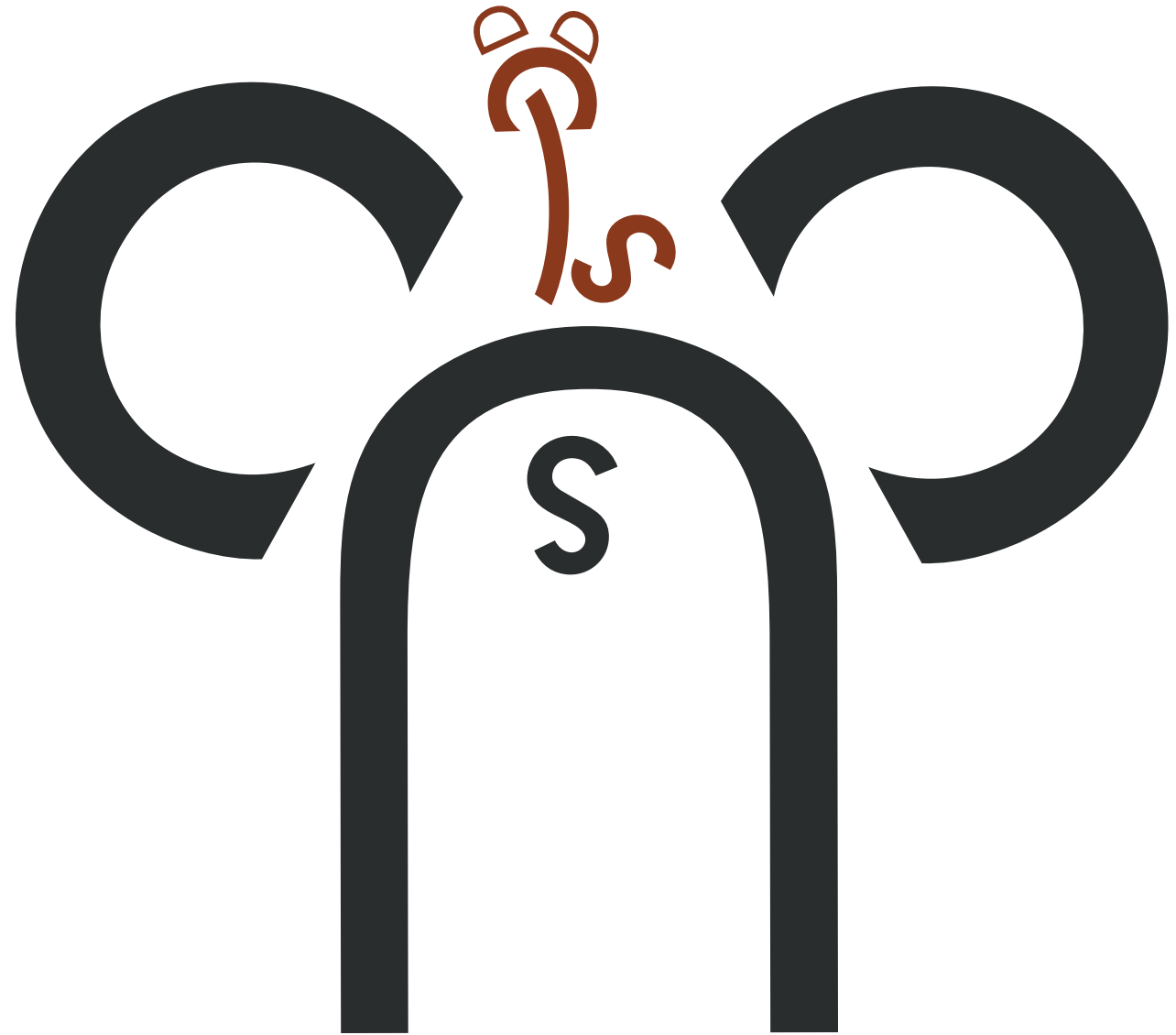
C'ERA UNA VOLTA UN ELEFANTE GRASSO CHE VOLEVA TROVARE DEGLI AMICI, MA NESSUNO LO VOLEVA COME AMICO PERCHE' ERA TROPPO LENTO E GOFFO.



UN GIORNO L' ELEFANTE, MENTRE ERA IN CERCA DI UN AMICO, PASSO' VICINO AD UN ALBERO ALTO E RIGOGLIOSO. SOPRA, A GUARDARLO INCURIOSITA, C'ERA UNA BUFFA SCIMMIETTA.



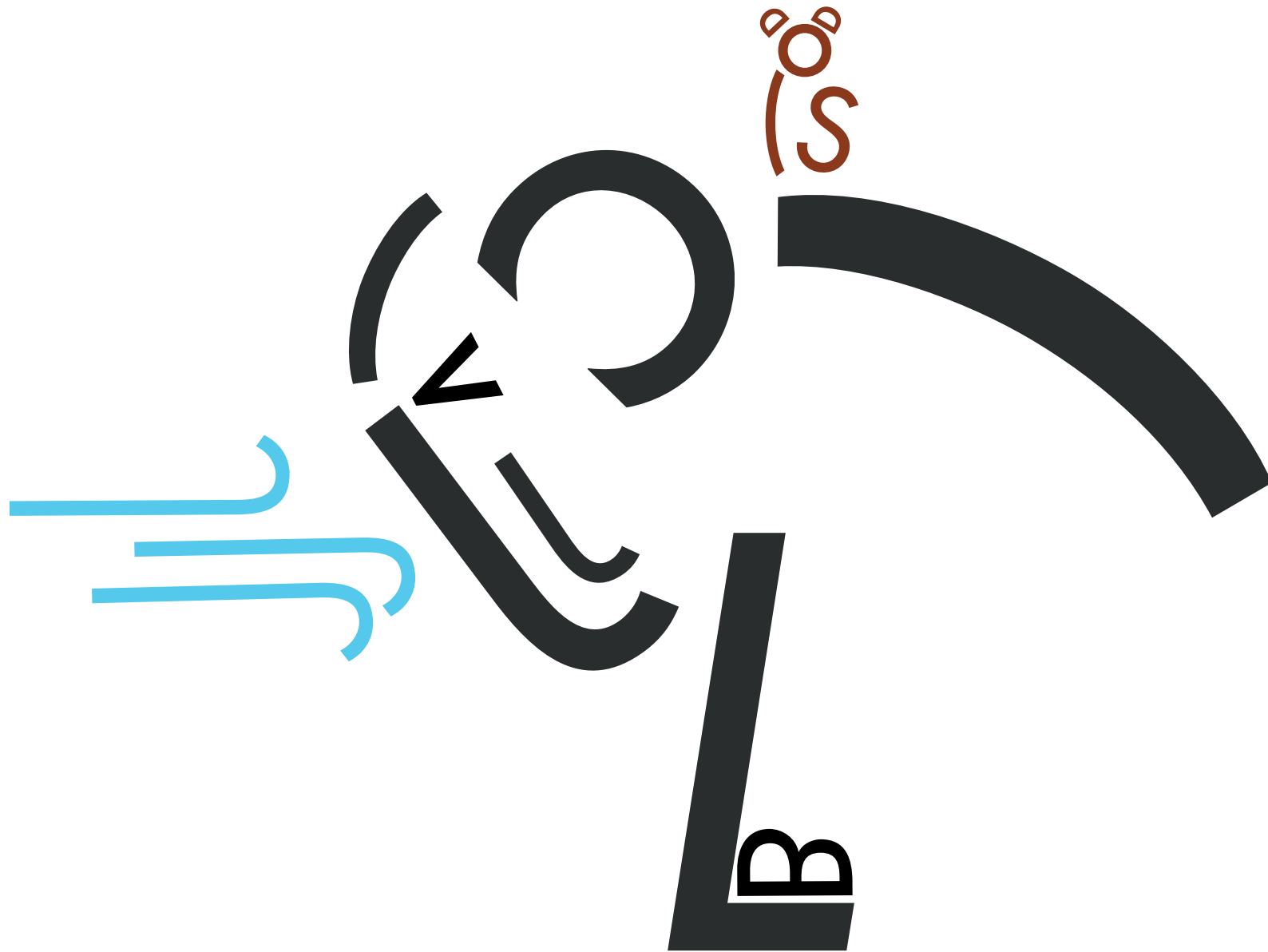
APPENA LA SCIMMIETTA LO VIDE DISSE: — FORTUNATO TU AD ESSERE COSI' GRANDE E ALTO! —  
SI, E' VERO CHE SONO GRANDE, MA SONO PURE IMBRANATO! — RISPOSE L' ELEFANTE. ALLA SCIM-  
MIETTA, ALLORA, VENNE IN MENTE UNA MAGNIFICA IDEA E GLI DISSE: — CHE NE DICHI SE IO VENISSI  
CON TE?— L' ELEFANTE, MOLTO CONTENTO DI AVER TROVATO UN NUOVO AMICO, ACCETTO' E  
FECE SALIRE LA SCIMMIETTA SULLA SUA TESTONA.



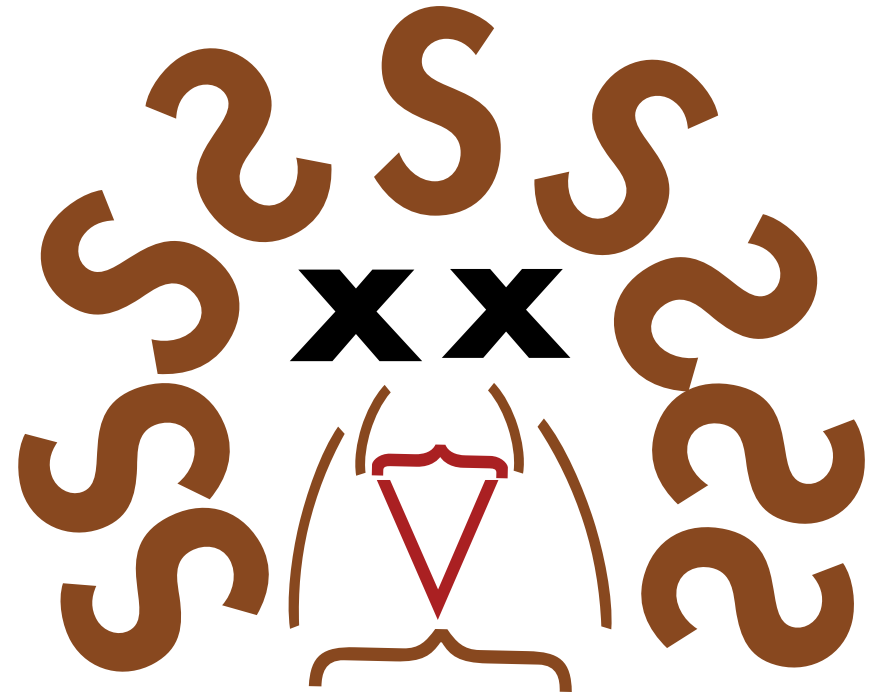
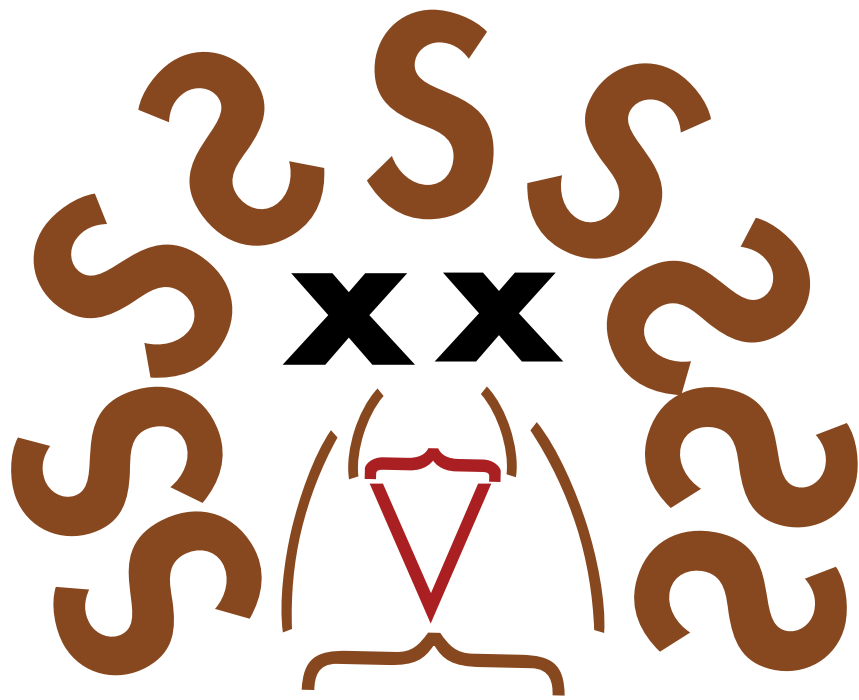
L' ELEFANTE SI DIRESSE VERSO GLI ALTRI COMPAGNI DEL BRANCO, CHE LO ESCLUDEVANO, PER FARGLI CONOSCERE IL SUO NUOVO AMICO.



ELEFANTE E SCIMMIETTA, CAMMINARONO IN SU' E IN GIU' PER TUTTA LA FORESTA MA NON TROVARONO NESSUNO. ALL' IMPROVVISO, UNO STRANO UCCELLO TUTTO ROSA, SI PARO' DAVANTI ALL' ELEFANTE E, AFFANNATO PER IL VOLO, GLI COMUNICO' CHE GLI ANIMALI ERANO STATI RINCHIUSI IN UNA GABBIA E FATTI PRIGIONIERI DAI TERRIBILI E FAMELICI LEONI DELLA SAVANA: SAREBBERO STATI SERVITI COME CENA DELLA SERATA!



L' ELEFANTE E LA SCIMMIETTA, SEPPUR CON UN PO' DI TIMORE, SI AVVENTURARONO IN QUEL TERRITORIO OSTILE. MENTRE IL VENTO NE OSTACOLAVA IL CAMMINO, LORO ERANO SEMPRE PIU' CONVINTI DI ANDARE AVANTI E RIPORTARE A CASA GLI ALTRI ANIMALI.



DOPO GIORNI DI CAMMINO, DALL' ALTO DELLA SUA POSIZIONE, FINALMENTE LA SCIMMIETTA VIDE, PROTETTA DA DUE LEONI, LA GRANDE GABBIA CHE IMPRIGIONAVA GLI ANIMALI. L'ELEFANTE ALLORA SI PRECIPITO' CON GRANDE FORZA E VELOCITA' SU DI LORO, CHE SI IMPAURIRONO ALLA VISTA DI QUELL' ANIMALE: ERA IL PIU' GROSSO E GRASSO CHE AVESSERO MAI VISTO. SE LA DIEDERO A GAMBE PER LA PAURA DI ESSERE SCHIACCIATI DALLE POSSENTI ZAMPE, ABBANDONANDO, COSI', IL CONTROLLO DELLA GABBIA E RINUNCIANDO ALLA CENA.





L'ELEFANTE LIBERO' I SUOI COMPAGNI E SI SENTI' UN GRANDE EROE. PER QUESTA SUA GRANDE IMPRESA TUTTI DIVENTARONO SUOI AMICI E LO ELESSERO RE DELLA FORESTA SOFFIANDO IL POSTO AI VECCHI SOVRANI: I TERRIBILI LEONI, OGGI ERRANTI PER LA SAVANA.



Ma chi lo dice che è sempre il leone il re della foresta?